CREDEMVITA

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

(informativa web sulla trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e Regolamento (UE) 2022/1288.)

Sintesi

Questo prodotto promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.
Il Fondo interno Credemvita Dinamico rappresenta una delle opzioni di investimento del prodotto Multiramo Easy by Credemvita 65114 avente connotazioni ESG, qualificandosi come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali e ambientali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR. Le informazioni del presente documento si riferiscono esclusivamente al Fondo interno Credemvita Dinamico.

Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo interno sono promosse attraverso (i) limiti stringenti alla possibilità di investire in strumenti finanziari con scoring ESG medio-basso o privi di scoring; (ii) investimento prevalente in OICR/ETF di cui all'art.8 o art.9 rispetto al totale degli investimenti in OICR/ETF (esclusi quelli rappresentativi di emittenti governativi OECD o commodities); (iii) il divieto di effettuare investimenti in strumenti finanziari con scoring ESG basso; (iv) il divieto di effettuare investimenti in: (a) società caratterizzate da comportamenti non conformi ai principali standard internazionali in materia di sostenibilità, o coinvolte in attività che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali, con particolare riferimento a investimenti diretti in (i) società responsabili di gravissime violazioni dei diritti umani e dei diritti dei minori, e (ii) società che operano nei settori delle armi controverse (l'esclusione riguarda i soli produttori di armi di primo livello e non le società della filiera produttiva), e (b) derivati sulle materie prime alimentari.

Credemvita monitora i dati relativi agli effetti negativi dell'attività di ciascun emittente sui seguenti parametri di sostenibilità: (a) carbon footprint; (b) emissione di gas serra da parte di imprese; (c) violazione dei principi del UN Global Compact e le linee guida dell'OCSE sulle imprese multinazionali; (d) esposizione alle armi controverse; (e) emissione di gas serra da parte dei Paesi; (f) esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali, sulla base di dati forniti da provider terzi. Le predette attività di monitoraggio sono condotte dalla Compagnia adottando un approccio look-through.

Il Fondo interno Credemvita Dinamico ha come obiettivo il graduale incremento del capitale investito tramite l'investimento in attivi diversificati e con una modalità di gestione flessibile volta a cogliere le opportunità offerte dai principali trend dei mercati finanziari. Il Fondo investe in strumenti finanziari di tutte le categorie previste dalla normativa vigente, rappresentativi di tutte le aree geografiche, i settori e le divise, nel rispetto della natura "flessibile" del portafoglio, al fine di cogliere le migliori opportunità dei mercati finanziari, ivi compresi OICR aventi analoga natura. Al fine di valutare se uno strumento finanziario risponde alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto, il gruppo Credem applica uno "Score ESG" proprietario che sintetizza il profilo di sostenibilità per emittenti/emissioni e OICR.

Al fine di valutare se uno strumento finanziario risponde alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto, il Gruppo Credem applica uno "Score ESG" proprietario che sintetizza il profilo di sostenibilità per emittenti/emissioni e OICR.
La metodologia di calcolo dello Score ESG varia a seconda che vengano presi in considerazione (i) strumenti emessi da società, Stati o enti sovrannazionali; e (ii) OICR. Lo Score ESG finale consiste in un numero compreso tra 0 e 100, dove zero rappresenta il punteggio peggiore in termini di sostenibilità e cento il migliore. Ovviamente, lo Score ESG può essere calcolato solo laddove si disponga delle informazioni necessarie a condurre la relativa valutazione, in assenza delle quali ciascuna emissione verrà considerata come "priva di scoring".
Una volta assegnato un punteggio, l'universo di riferimento viene diviso in quintili:

- ESG score tra >80 e 100: scoring alto;
- ESG score tra >60 e ≤80: scoring medio-alto;
- ESG score tra >40 e ≤60: scoring medio;
- ESG score tra >20 e ≤40: scoring medio-basso;

- ESG score tra 0 e ≤20: scoring basso.

Soltanto gli strumenti finanziari con Score ESG medio, medio-alto o alto possono essere considerati tra gli strumenti che sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto.
I dati a partire dai quali vengono calcolati gli Score ESG sono ottenuti da Data Provider specializzati in ambito ESG e da attività interna di ricerca, tra cui la raccolta di informazioni sugli asset manager terzi tramite la somministrazione di un Due Diligence Questionnaire ESG ("DDQ") dedicato.
I *Data Provider* devono essere autorizzati a prestare la propria attività nell'Unione Europea e sono selezionati dal Gruppo Credem a fronte di una attività di *due diligence*, nell'ambito della quale si è valutata la capacità di ciascuno di essi di assicurare: (a) livelli di servizi in linea con gli standard internazionali di mercato; (b) un elevato livello di qualità dei dati raccolti e/o stimati; (c) un'attenzione adeguata alla compliance e all'adattamento alle novità normative.

Viene svolta attività di *due diligence* in materia ESG in relazione agli *asset manager* degli OICR target del Fondo interno, attraverso la somministrazione di un *Due Diligence Questionnaire* ("**DDQ**"). Il DDQ contiene un ampio set di domande volte a comprendere il livello di attenzione alla sostenibilità degli *asset manager* terzi, come meglio descritto nel documento.
Nella valutazione della *governance* delle società in cui il Fondo interno investe, la Compagnia tiene conto, tra gli altri, dei seguenti parametri: (a) struttura della *corporate governance* della società; (b) relazioni con gli azionisti; (c) *accounting standards* adottati; e (d) adozione, da parte della società, di protocolli di *Business Ethics*. I dati relativi alla performance delle società emittenti in relazione a tali parametri sono ottenuti dai *Data Provider*. La Compagnia aggrega tali dati e li valuta secondo una metodologia proprietaria, che assegna un peso ad ogni fattore in base all'importanza dello stesso in termini assoluti e rispetto al settore di appartenenza. L'assegnazione di un punteggio molto basso all'emittente con riferimento al parametro della *governance* o l'esistenza in relazione al medesimo di controversie molto gravi relative alla *governance* può comportarne l'esclusione dell'emittente dal novero delle società in cui il Fondo interno può investire. Per tali OICR, i gestori di quest'ultimi sono tenuti a valutare il rispetto da parte degli emittenti delle prassi di buona governance sulla base delle proprie policy interne. Pertanto, la Compagnia fa affidamento sulle policy adottate da tali gestori.

Le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo interno, e gli indicatori di sostenibilità usati per misurare il rispetto di ciascuna di tali caratteristiche, sono monitorati in via continuativa lungo l'intero ciclo di vita del prodotto finanziario. A fronte della rilevazione di eventuali criticità (e.g. rischio di scostamento dalla soglia minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo interno), la Compagnia valuta l'adozione di azioni correttive, fino al disinvestimento.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo interno Credemvita Dinamico ha connotazioni ESG, qualificandosi come prodotto che promuove caratteristiche sociali e ambientali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR, attraverso:

(I) **limiti stringenti alla possibilità di investire in strumenti finanziari con scoring ESG basso o privi di scoring**;

(II) **investimento prevalente in OICR/ETF di cui all'art.8 o art.9 rispetto al totale degli investimenti in OICR/ ETF** (esclusi quelli rappresentativi di emittenti governativi OECD o commodities;

(III) il **divieto** di effettuare **investimenti in: (a) società** caratterizzate da c**omportamenti non conformi ai principali standard internazionali in materia di sostenibilità, o coinvolte in attività che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali,** con particolare riferimento a investimenti diretti in (i) società responsabili di gravissime violazioni dei diritti umani e dei diritti dei minori, e (ii) società che operano nei settori delle armi controverse (l'esclusione riguarda i soli produttori di armi di primo livello e non le società della filiera produttiva), e (b) **derivati sulle materie prime alimentari**.

Strategia di investimento

Il Fondo interno Credemvita Dinamico ha come obiettivo il graduale incremento del capitale investito tramite l'investimento in attivi diversificati e con una modalità di gestione flessibile volta a cogliere le opportunità offerte dai principali trend dei mercati finanziari. Il Fondo investe in strumenti finanziari di tutte le categorie previste dalla normativa vigente, rappresentativi di tutte le aree

Ufficio delle Reggio CREDEM S.p.

geografiche, i settori e le divise, nel rispetto della natura "flessibile" del portafoglio, al fine di cogliere le migliori opportunità dei mercati finanziari, ivi compresi OICR aventi analoga natura. In misura max del 40% è possibile l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria o OICR aventi analoga natura. L'investimento in strumenti obbligazionari e/o azionari, e/o equivalenti, dei paesi emergenti non può superare il 30%.

Il Fondo investirà investe in maniera principale in strumenti finanziari che rispettano specifici criteri di esclusione, indicatori di sostenibilità basati sul rating ESG e mediante la gestione dei PAI (Principal Adverse Impact) definiti dalla compagnia, monitorati attraverso uno strutturato processo di analisi. Il Fondo Interno può investire in strumenti finanziari derivati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento e/o di gestire in modo più efficace il portafoglio, senza alterare gli obiettivi, il grado di rischio e in generale le caratteristiche del Fondo Interno. La tipologia di gestione del Fondo Interno (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Il rispetto dei criteri previsti dalla strategia d'investimento è monitorato periodicamente dalla Compagnia.

Il rispetto dei criteri previsti dalla strategia d'investimento è monitorato periodicamente dalla Compagnia. In particolare, i criteri vincolanti che il Fondo inteno si impegna a rispettare nella selezione degli investimenti, al fine di perseguire l'obiettivo di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

(i) soglia minima di investimenti in OICR/ETF di cui all'art.8 o art.9 del SFDR pari al 70% rispetto al totale degli investimenti in OICR/ETF (esclusi quelli rappresentativi di emittenti governativi OECD o commodities);

(ii) soglia massima di investimenti con scoring ESG medio-basso pari al 10%;

(iii) soglia massima di investimenti privi di scoring pari al 10%;

(iv) nessun investimento diretto in (a) società responsabili di gravissime violazioni ai diritti umani e ai diritti dei minori, e (b) società che generano ricavi rilevanti da attività legate ad armi controverse;

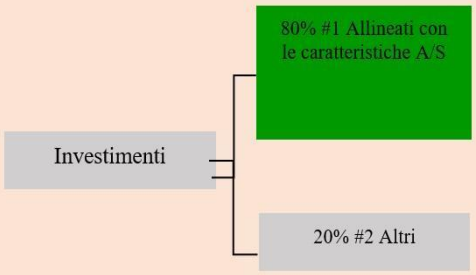
(v) nessun investimento in derivati su materie prime alimentari.

Nella valutazione della governance delle società in cui il Fondo interni investe, la Compagnia tiene conto dei seguenti parametri: (a) struttura della corporate governance della società; (b) relazioni con gli azionisti; (c) accounting standards adottati; e (d) adozione, da parte della società, di protocolli di Business Ethics. I dati relativi alla performance delle società emittenti in relazione a tali parametri sono ottenuti da data provider terzi. La Compagnia aggrega tali dati e li valuta secondo una metodologia proprietaria, che assegna un peso ad ogni fattore in base all'importanza dello stesso in termini assoluti e rispetto al settore di appartenenza. L'assegnazione di un punteggio molto basso all'emittente con riferimento al parametro della governance o l'esistenza in relazione al medesimo di controversie molto gravi relative alla governance può comportarne l'esclusione dell'emittente dal novero delle società in cui il Fondo interno può investire.

Secondo quanto previsto dalla strategia di investimento, il Fondo interno può investire anche in OICR classificati come artt. 8 o 9 del Regolamento SFDR. Per tali OICR, i gestori di quest'ultimi sono tenuti a valutare il rispetto da parte degli emittenti delle prassi di buona governance sulla base delle proprie policy interne. Pertanto, la Compagnia fa affidamento sulle policy adottate da tali gestori.

Quota degli investimenti

Il Fondo interno investe almeno 80 % degli attivi in azioni, obbligazioni o OICR aventi uno scoring medio, medio-alto o alto.
La restante quota di investimenti, che può raggiungere la misura massima del 20% degli attivi del Fondo interno, può essere rappresentata da azioni, obbligazioni o OICR con scoring ESG medio-basso o privi di scoring, inclusi i derivati.



#1 Allineati con le caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo interno e gli indicatori di sostenibilità usati per misurare il rispetto di ciascuna di tali caratteristiche, sono monitorati in via continuativa lungo l'intero ciclo di vita del prodotto finanziario. A tal fine, la Compagnia verifica periodicamente il rispetto dei criteri definiti, ad esempio circoscrivendo alle percentuali stabilite l'investimento in strumenti con Score ESG medio-basso o privi di scoring ed evitando l'investimento in strumenti con scoring basso.

In caso di *downgrade* dello Score ESG assegnato ad un titolo oggetto di selezione, la Compagnia si avvale di un processo di riesame dell'allineamento del portafoglio del Fondo interno con gli indicatori di sostenibilità. A fronte della rilevazione di eventuali criticità (e.g. rischio di scostamento dalla soglia minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo interno), la Compagnia valuta l'adozione di azioni correttive, fino al disinvestimento.

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Al fine di valutare se uno strumento finanziario risponde alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo interno, il gruppo Credem applica uno "Score ESG" proprietario che sintetizza il profilo di sostenibilità per emittenti/emissioni e OICR/ETF.
La metodologia di calcolo dello Score ESG dipende dal tipo di strumento finanziario: (i) strumenti emessi da società, Stati o enti sovrannazionali; (ii) OICR.

ESG Corporate e Sovereign Score

Il calcolo del *ESG Corporate e Sovereign Score* si articola in due fasi: (1) assegnazione di un Score ESG "base"; e (2) eventuale correzione dello Score ESG "base" sulla base di un sistema bonus/malus.
Quanto alla fase (1), il punto di partenza è rappresentato dal punteggio di sostenibilità fornito dai *data provider*, successivamente rielaborati al fine di definire uno *scoring* ESG Base.
Tale *scoring*, assegnato a ciascuna società emittente/titolo, viene eventualmente rivisto tramite l'applicazione di un sistema di *bonus/malus* che incide sul punteggio ESG della stessa. In particolare, tale sistema prevede:

1. un *malus* nel caso in cui la società sia coinvolta in gravi controversie. L'entità di tale *malus* dipende dalla gravità della violazione, anch'essa recepita da Data Provider e calcolata sulla base dei seguenti parametri:
   (i) Severità: impatto finanziario e danno reputazionale per la società, impatto sugli *stakeholders* e valutazione dei danni sociali ed ambientali;
   (ii) Frequenza: il coinvolgimento ripetuto in controversie aumenta la probabilità di essere coinvolti in controversie future;
   (iii) Reattività: l'adeguatezza nella risposta all'evento di una controversia assicura che gli eventi futuri verranno affrontati adeguatamente;
   (iv) Efficienza: l'efficienza nella risposta ad una controversia è un elemento chiave per determinare l'impatto sull'operatività della società;

(v) Trasparenza: la trasparenza è un elemento essenziale per determinare la volontà della compagnia di cooperare con le autorità e gli s*takeholders*.

L'analisi consente di classificare le controversie, sulla base della loro rilevanza, in due categorie: Rosse (Red Flag) e Gialle (Yellow Flag).

2. un *bonus* per le emissioni c.d. "*labelled bond*" (i.e. obbligazioni finalizzate ad obiettivi ambientali e/o sociali, e.g. *green bond, social bond etc..*). Affinché un "*labelled bond*" possa essere definito ad impatto positivo in termini di sostenibilità, è necessaria una valutazione complessiva dell'emissione, associata ad una verifica delle caratteristiche di sostenibilità dell'emittente ed una verifica del "Use of Proceeds", ottenuta tramite i *data provider*.

Fund score

Con riferimento al calcolo del "*Fund Score*", si tiene conto dei seguenti tre pilastri:

- **analisi di portafoglio**: si effettua una valutazione degli Score ESG forniti dai *data provider* in relazione agli strumenti finanziari presenti nel portafoglio dell'OICR.
- **casa di investimento**: Viene svolta attività di due diligence in materia ESG in relazione agli asset manager degli OICR target della linea di gestione, attraverso la somministrazione di un Due Diligence Questionnaire ("DDQ")
  (a) per i prodotti extra Gruppo, si effettua una valutazione dello score ESG fornito dai *data provider* in relazione all'asset manager dell'OICR e si combina tale elemento con gli esiti derivanti dal questionario di Due Diligence proprietario ("DDQ");
  (b) per i prodotti del gruppo Credem si considerano i risultati derivanti da un DDQ dedicato e focalizzato sul Gruppo medesimo;
- **strategia di portafoglio**: Viene effettuata una valutazione quantitativa sulla strategia di portafoglio al fine di valutarne le caratteristiche di sostenibilità dichiarate dall'emittente.
  (a) per i prodotti extra Gruppo, si effettua una valutazione dello scoring fornito dai *data provider* sulla strategia di portafoglio combinandolo con un punteggio che è funzione della categoria SFDR del prodotto.
  (b) per i prodotti del gruppo Credem si prevede un punteggio in funzione della categoria SFDR del prodotto (ovvero dell'appartenenza dei fondi alla categoria Art. 8 e 9 del SFDR).

Private Asset Fund score

Per il calcolo del "*Private Asset Fund Score*", si utilizzano le valutazioni dai data provider per i seguenti tre pilastri:

- **analisi di portafoglio**: si effettua una valutazione dell'impatto potenziale e reale delle società che compongono il portafoglio analizzando aspetti quali i KPI ESG, le misure di impatto e l'allineamento agli SGDs.
- **casa di investimento**: si effettua una valutazione dell'asset manager analizzando la credibilità dell'azienda che realizza la strategia e il suo impegno a promuovere pratiche sostenibili, analizzando aspetti quali: (a) credibilità - storia e reputazione, qualità delle Policy, Engagement e Stewardship; (b) impegno - valori, trasparenza, Management e Board.
- **strategia di portafoglio:** si effettua una valutazione della strategia, considerando le risorse dedicate al fondo, il processo di selezione applicato e il ruolo che la sostenibilità ricopre nelle decisioni di investimento, analizzando aspetti quali: (a) risorse dedicate - grandezza del team di gestione, qualità dei dati, competenze ed esperienza; (b) processo di selezione - ricerca ESG, processo di due diligence, importanza delle valutazioni ESG nel processo di investimento.

Punteggi Score ESG

All'esito di tali fasi, viene calcolato per lo strumento finanziario lo Score ESG finale, che consiste in un numero compreso tra 0 e 100, dove zero rappresenta il punteggio peggiore in termini di sostenibilità e cento il migliore.
Ovviamente, lo *Score* ESG può essere calcolato solo laddove si disponga delle informazioni necessarie a condurre la relativa valutazione, in assenza delle quali ciascuna emissione verrà considerata come "*priva di scoring*".
Una volta assegnato un punteggio, l'universo di riferimento viene classificato come segue:

- ESG score tra >80 e 100: *scoring* alto;
- ESG score tra >60 e ≤80: *scoring* medio-alto;
- ESG score tra >40 e ≤60: *scoring* medio;
- ESG score tra >20 e ≤40: *scoring* medio-basso;

Ufficio delle Reggio CREDEM S.p.

- ESG score tra 0 e ≤20: *scoring* basso.

Soltanto gli strumenti finanziari con *Score* ESG medio, medio-alto o alto possono essere considerati tra gli strumenti che sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo interno.

Fonti e trattamento dei dati

I dati a partire dai quali vengono calcolati gli Score ESG sono ottenuti da:

(i) *Data Provider ESG:* MSCI Inc.;

(ii) altri *provider* utilizzati per altre tipologie di dati: Morningstar, Bloomberg, etc.

(iii) attività di ricerca interne, svolte dal gruppo Credem: raccolta di informazioni sugli *asset manager* terzi tramite *Due Diligence Questionnaire* ESG.

I *Data Provider* sono stati selezionati dal gruppo Credem a fronte di una attività di due diligence, nell'ambito della quale la Compagnia ha valutato la capacità di ciascuno di essi di assicurare:

(i) livelli di servizi in linea con gli standard internazionali di mercato in termini di accuratezza, disponibilità del servizio e *accountability*, tenuto conto delle relative strutture, della dotazione finanziaria e della disponibilità di risorse qualificate;

(ii) un elevato livello di qualità dei dati raccolti e/o stimati;

(iii) un'attenzione adeguata alla *compliance* e all'adattamento alle novità normative, anche tenuto conto della circostanza che il quadro regolamentare in materia di sostenibilità è attualmente in continuo divenire.

Ai fini di tale *due diligence*, il gruppo Credem ha preso in considerazione anche la documentazione tecnica relativa alle metodologie di attribuzione dello Score ESG da parte dei Data Provider ESG.
Il Data Provider utilizza principalmente dati ESG raccolti da documenti ufficiali pubblicati dagli emittenti al fine di determinare lo Score ESG. Dati stimati possono essere utilizzati quanto l'emittente non ha ancora fornito una specifica *disclosure* sullo strumento, esclusivamente quando esistono dati relativi ad uno strumento analogo emesso dal medesimo emittente.
I dati ricevuti dai *provider* sono elaborati dalla Compagnia, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alle "metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali". Lo Score ESG finale di ciascun titolo, quindi, è il risultato della combinazione tra il dato ricevuto dal *provider* terzo e le ulteriori valutazioni svolte dalla Compagnia.
Con riferimento al reperimento e trattamento dei dati da parte dei Data Provider ESG (comprese le informazioni sulla quota di dati stimati), si rinvia al sito web per MSCI: www.msci. com.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

I data provider forniscono lo Score ESG unicamente quando sono disponibili dati completi e affidabili in relazione all'emittente e allo strumento finanziario. In assenza di tali dati, lo scoring ESG non viene fornito e lo strumento finanziario non può essere computato per il raggiungimento della quota minima di investimenti che sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo interno.

Due Diligence

Credemvita svolge attività di *due diligence* in materia ESG in relazione agli *asset manager* degli OICR target del Fondo interno, attraverso la somministrazione di un *Due Diligence Questionnaire* ("DDQ").
Tale DDQ ha la funzione di (i) introdurre una valutazione interna del rischio e dei fattori di sostenibilità, da affiancare alle metriche di *scoring* ESG sui portafogli; (ii) permettere l'introduzione di politiche di *engagement* verso le case terze; e (iii) permettere una valutazione dello stato dell'arte delle politiche di sostenibilità degli *asset manager*, fornendo spunti per un miglioramento delle stesse all'interno dell'Area *Wealth* e del Gruppo Credem.
A tal fine, il DDQ contiene un ampio set di domande volte a comprendere il livello di attenzione alla sostenibilità degli *asset manager* terzi, tra cui, ad esempio, domande relative alle *policy* ESG adottate, alla *performance* dei medesimi rispetto ad alcuni indicatori di sostenibilità ambientali e sociali (e.g. obiettivi di riduzione della *carbon footprint*, legame tra politiche di remunerazione e obiettivi ESG, *gender diversity* a livello di Consiglio di Amministrazione, etc.), alla presenza di un Team dedicato agli investimenti ESG e al relativo livello di esperienza nel settore e alle modalità di integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento.

Ufficio delle Reggio CREDEM S.p.

Il DDQ viene rivisto periodicamente sulla base delle evoluzioni normative e le *best practice* di mercato ed inviato a tutti gli *asset manager* con i quali la Compagnia collabora.

Politiche di impegno

La Compagnia non ha adottato una politica di impegno.

Indice di riferimento designato

Il Fondo interno non ha designato un indice di riferimento.